

**COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA.**

Provincia di Treviso

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA			
Prot. <b>2.303</b> Cat. <b>4</b> ... Cl. <b>6</b> .....			
VISTO IL SEGRETERIO	<b>21 FEB 2014</b>	VISTO IL SINDACO	
1 AMMINISTRATIVA	4 GEN. DEL RENDICO	SINDACO	
2 SERVIZI PREPARAZIONE	5 U.F.P. PATRIMONIO	ASSESSORE	
3 CONTABILI	SEGRETERIO		

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2013 abitanti n. 6299

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco dott.ssa Sonia Fregolent – referati: Servizi Sociali, Scuola, Famiglia e Sport  
Vice-Sindaco Grotto Natale - referati: Urbanistica, Edilizia Privata, Attività Produttive;  
Assessore Frezza Vanni - referati: Bilancio, Tributi, Protezione Civile, Associazioni;  
Assessore Mazzero Rudy - referati: Ambiente, Agricoltura, Turismo;  
Assessore Bortolini Gesù - referati: Lavori Pubblici, Patrimonio

CONSIGLIO COMUNALE:

Fregolent Sonia	Sindaco
Grotto Natale	Consigliere Comunale
Frezza Vanni	Consigliere Comunale
Mazzero Rudy	Consigliere Comunale
Bortolini Gesù	Consigliere Comunale
Fregolent Glenda	Consigliere Comunale
Frare Omar	Consigliere Comunale
Ghizzo Francesco	Consigliere Comunale
Signorotto Christian	Consigliere Comunale
Ghizzo Adriano	Consigliere Comunale
Pillonetto Fabrizio	Consigliere Comunale
Marsura Angela	Consigliere Comunale
Bertazzon Dino	Consigliere Comunale
Camilli Rolando	Consigliere Comunale
Coletto Ezio	Consigliere Comunale
Zaccaron Fabio	Consigliere Comunale
Perferi Enrico	Consigliere Comunale

**1.3 Struttura organizzativa**  
**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Direttore: non presente  
 Segretario: dott.ssa Attilia Melala  
 Numero dirigenti: 0  
 Numero posizioni organizzative: 5  
 Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 24

STRUTTURA ORGANIZZATIVA					
AREA N° 1	AREA N° 2	AREA N° 3	AREA N° 4	AREA N° 5	AREA N° 6
<b>AMMINISTRATIVA</b>					
<b>SERVIZI ALLA POPOLAZIONE</b>		<b>CONTABILE</b>		<b>LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b>	
<b>UFFICI</b>		<b>UFFICI</b>		<b>UFFICI</b>	
Segreteria Contratti Affari Generali Personale Biblioteca/Cultura Assistenza scolastica Sport e tempo libero Associazionismo Assistenza sociale	Anagrafe Stato Civile Leva Elettorale Notificazioni <b>Ufficio Comune di Polizia Locale GESTIONE ASSOCIATA</b>	Ragioneria Economato Tributi	Urbanistica Ecologia/Ambiente Attività Produttive Sportello Unico per le attività produttive Sportello Unico per l'edilizia <b>Ufficio Comune per il Catasto GESTIONE ASSOCIATA</b>	Lavori Pubblici Manutenzioni Patrimonio Espropri Ced	Farmacia comunale

**UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI**

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO	UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	UFFICI POSTI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEGLI ORGANI POLITICI	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
<p align="center">FUNZIONI</p> <p>Valutazioni Controllo di Gestione Controlli amministrativi Controllo strategico</p>	<p align="center">FUNZIONI</p> <p>Procedimenti disciplinari nei confronti del personale</p>	<p align="center">FUNZIONI</p> <p>Collaborazione con gli organi politici nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo</p>	<p align="center">FUNZIONI</p> <p>Informazione all'utenza</p>

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:**  
indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

L'ente nel mandato 2009-2013 non è stato commissariato.

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**  
indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'Ente nel periodo 2009-2013:

1. non ha dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL;
2. non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 – bis; del TUOEL;
3. non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL;
4. non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:  
 descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore	Criticità	Soluzione
Ambiente	Inquinamento in discarica Ex Masarole	<p>interessata negli ultimi anni da numerosi monitoraggio e verifiche al fine di determinare l'impatto che essa provoca sull'ambiente circostante.</p> <p>Il presunto inquinamento causato dalla ex discarica è stato rivelato nell'aprile del 2006 a seguito della realizzazione di un nuovo pozzo, posto nelle vicinanze, utilizzato per il rifornimento idrico dell'impianto di lavaggio del nuovo distributore di carburanti. L'analisi chimica di controllo sull'acqua di falda evidenziò il superamento di alcuni parametri chimici.</p> <p>In seguito, per ottemperare alla normativa in materia, è stato predisposto il Piano della Caratterizzazione per la ex discarica di RSU "SO" e a novembre 2013 è stato inoltre affidato l'incarico ad un professionista per elaborare il progetto definitivo di messa in sicurezza.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Ambiente	Ridurre il consumo energetico degli edifici comunali	<p>Nel corso del quinquennio l'Amministrazione Comunale si è attivata per promuovere politiche di risparmio energetico e tutela ambientale, in particolare sono stati installati i seguenti impianti fotovoltaici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto fotovoltaico integrato copertura ex scuola di Fontigo, potenza 18 kwp importo pari ad € 88.000,00.</li> </ul> <p>Impianto fotovoltaico copertura palestra di Sernaglia della Battaglia, potenza 32,64 kwp.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto fotovoltaico copertura palestra di Falzè di Piave, potenza 32,64 kwp, importo complessivo delle due palestre pari ad € 321.000,00.</li> <li>- Impianto fotovoltaico copertura del magazzino comunale, potenza 43 kwp (convenzione con il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio).</li> <li>- Impianto fotovoltaico copertura sede municipale parte nuova, potenza 18 kwp, importo complessivo con impianto magazzino comunale pari ad € 180.000,00 (convenzione con il Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio).</li> </ul>
Viabilità	Aumentare la sicurezza di automobilisti e pedoni	<p>Nel corso del quinquennio diversi sono stati gli interventi a favore della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti in particolare:</p> <p>1) nel marzo 2011 si è conclusa la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la SP 34 dalla rotonda tra Fontigo/Sernaglia e l'entrata di Via Chiesa in Fontigo, il progetto ha previsto oltre la realizzazione della pavimentazione e della protezione dalla sede stradale con cordone e transenne in acciaio la predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica. L'intervento che ha consentito a ciclisti e pedoni di percorrere in sicurezza questo tratto di strada, ha comportato un costo di € 87.000,00.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Viabilità	Aumentare la sicurezza di automobilisti e pedoni	<p>2) nel 2012 sono terminati i lavori del nuovo marciapiede in Via Passo Barca a Falzè di Plave, con la realizzazione di quest'ultima opera si è completato il percorso pedonale che si estende da Piazza degli Ardti verso l'area golennale del Plave, considerato il notevole flusso di mezzi e pedoni che soprattutto nel periodo estivo transitano lungo Via Passo Barca, questo intervento ha garantito una maggiore visibilità per gli automobilisti grazie all'allargamento della strada e soprattutto, una maggiore sicurezza per i pedoni che dalla Piazza si dirigono verso gli impianti sportivi e viceversa. L'importo dei lavori, pari ad € 55.000,00 è stato finanziato con fondi propri dell'Amministrazione.</p> <p>3) il 14 settembre 2011 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra la Provincia di Treviso, il Comune di Pieve di Soligo e il nostro Comune per dare maggiore sicurezza all'incrocio tra la strada provinciale 4 "di Pedeguarda" e le strade Via Plave e via della Corda (incrocio Bofot), tramite l'installazione di un impianto semaforico prevedendo un allargamento stradale, nei limiti del sedime demaniale, per favorire la corretta canalizzazione dei flussi ed evitare la presenza degli agenti di Polizia locale negli orari di punta. L'Amministrazione Comunale ha contribuito alla fornitura e posa dell'impianto semaforico per un totale di 18.000 euro.</p> <p>4) E' stata realizzata, la nuova rotatoria a Pieve di Soligo, all'incrocio tra la S.p. 34 "Sinistra Plave" e via Cal Zattera. Il nuovo innesto è formato da una rotatoria a quattro bracci, con isola centrale di diametro 50 m, dalle corsie di immissione e dalle strade di collegamento con le zone industriali. A completamento dell'intervento sono previste una serie di opere di urbanizzazione, comprendenti le piste ciclopedonali lato sud e lato nord e l'autoparco posto a sud-ovest della strada provinciale. Si tratta di un'opera importante per la viabilità dell'area, l'opera è stata realizzata in Accordo di Programma fra la Provincia di Treviso e i comuni di Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia e Farra di Soligo e cofinanziato dalla Provincia di Treviso con € 300.000,00.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Viabilità	Aumentare la sicurezza di automobilisti e pedoni	<p>4) Sottopasso sp 34.</p> <p>Nel 2011 è stato realizzato il sottopasso sulla strada provinciale n° 34.</p> <p>Durante i lavori di realizzazione della fognatura da parte della società Alto Trevigiano Servizi, Ente gestore del servizio idrico e di depurazione, dal momento che la strada provinciale doveva essere interrotta per collegare la condotta fognaria proveniente da nord (Via Gravette) si è ritenuto di cogliere l'occasione e l'opportunità di realizzare un sottopasso di collegamento con il sito delle Fontane Bianche. La realizzazione del sottopasso è stata una scelta finalizzata, non solo alla messa in sicurezza di pedoni e ciclisti, ma anche una soluzione per risolvere il problema della regimazione delle acque superficiali che si è venuto a creare negli anni a seguito della realizzazione in rilevato della strada provinciale 34 che ha fatto da tappo allo sfogo verso sud dell'acqua. Il sottopasso è sicuramente un tassello importante per la sicurezza dei cittadini che vogliono vivere e scoprire il nostro territorio e favorirà il turismo ciclabile.</p>
Tutela del territorio	Prevenire potenziali allagamenti	<p>Pulizia del torrente Gavada, zona impianti sportivi (<i>in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave</i>).</p> <p>Sistemazione del guado torrente Raboso zona Volpere (<i>in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave</i>).</p> <p>Realizzazione rivestimento sponde e fondo di un tratto del Pateanello in via Croce (<i>in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave</i>).</p> <p>Pulizia confluenza torrenti Gavada e Patean (<i>in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave</i>).</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Tutela del territorio	Prevenire potenziali allagamenti	<p>Pulizia torrente Patean in via Croce e via Bareteri (in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave).</p> <p>Arretramento ingresso in via Busche (in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave).</p> <p>Lavori di pulizia canali e fossati del Rio Farra (in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave).</p> <p>Realizzazione attraversamento in via Col San Martino (in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave).</p> <p>Sistemazione delle banchine in via Pradussie.</p> <p>Posa di caditoie e allacciamento alla linea acque meteoriche nelle seguenti vie: via Croce, via Tevigiana, via Busche, via Cal del Bue, via Pieve di Soligo, via XXX° Fanteria.</p> <p>Sollevaramento di caditoia per impedire l'allagamento dell'ingresso dell'abitazione in via Trevigiana.</p> <p>Attraversamento linea meteoriche all'inizio di via Piave.</p> <p>Posa griglie tra via Chiesuola e via Donegal, in via Chiesuola, nella laterale di via Gavette, in via Palliaghe, in via Prà della Fiera, in via Francescon, via Pralungan.</p> <p>Posa nuove condotte e caditoie in via Cao de Villa e via Passo Barca.</p> <p>Rialzo muretto via Materazzo per trattenere le acque che trascinano dai terreni soprastanti il centro abitato.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Tutela del territorio	Prevenire potenziali allagamenti	<p>Attraversamento in via Marconi per il deflusso delle acque piovane e tombinamento del lato destro per dare continuità alla pista ciclabile <i>(in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave)</i>.</p> <p>Realizzazione alveo rio Pateanello in via Calvario e via Croce <i>(in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave)</i>.</p> <p>Sistemazione laterale di via Trevigiana per eliminare gli allagamenti con realizzazione due pendenti e nuova asfaltatura, importo lavori € 12.000,00.</p> <p>Realizzazione fognature consortili 3° stralcio 2° lotto <i>(Società Alto Trevigiano Servizi)</i>.</p> <p>Realizzazione fognature consortili 4° stralcio a Fontigo, importo lavori € 620.000,00 <i>(a carico della Società Alto Trevigiano Servizi)</i>.</p> <p>Completamento della condotta fognaria e dei relativi allacciamenti in via Santa Libera.</p> <p>Posa tubazione per smaltimento acque meteoriche dalla strada in via Croce.</p> <p>Spurgo tubo acque meteoriche e risagomatura fosso in via Palliaghe.</p> <p>Posa di pendente e collegamento con linea acque meteoriche esistente incrocio via Colombera e via Pradussie, incrocio via Colombera e via del Mercato, in via Pralungan.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Tutela del territorio	Prevenire potenziali allagamenti	<p>Realizzazione fosso in: via Materazzo, via del Mercato.</p> <p>Pulizia fossati in via Sernaglia.</p> <p>Risagomatura fosso via Pralungan.</p> <p>Pulizia perdenti e tubi con autobotte nelle vie: Donegal, degli Alpini, della Croda, Fossaloi, Cal Zattera, del Mercato, Palliaghe, Francescon, Colombera, CARD, via Pardussie.</p> <p>Adegumento scarichi causa innalzamento della falda acquifera di via Passo Barca, impianti sportivi di Falzè di Piave</p> <p><b>CASSE D'ESPANSIONE</b></p> <p>Con deliberazione n. 4 del 7.1.2013 il Consiglio Comunale ha approvato una variante al PRG per individuazione di una zona di interesse collettivo finalizzata ad ospitare un bacino di laminazione delle piene del torrente Patean. Il progetto del bacino di laminazione è stato predisposto ed approvato dal Consorzio di Bonifica Piave competente, che ha curato la progettazione e l'approvazione in sede regionale.</p> <p>I lavori di realizzazione delle casse di espansione, che verranno eseguiti in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave, sono iniziati; si tratta di un'opera strategica per il nostro Comune che ha visto l'investimento di un milione di euro a tutela alle sicurezza del territorio e delle persone che vi abitano.</p>
Tutela del territorio	Prevenire potenziali allagamenti	

Settore	Criticità	Soluzione
Tutela del territorio	Contrastare la realizzazione della diga di Falzè	<p>All'interno delle azioni ministeriali e degli atti emessi dagli Enti regionali competenti in materia di rischio idraulico e gestione delle alluvioni, compare ancora la possibilità di un bacino di laminazione per le piene del Piave, da realizzarsi presso la stretta di Falzè. Ciò impone all'Amministrazione comunale un costante ed elevato livello di attenzione nei passaggi procedurali di tutti i piani ed atti connessi alla gestione del rischio idraulico, finalizzato a scongiurare ed impedire già sul nascere, qualsiasi iniziativa che possa portare nella direzione di un'opera tanto negativa quanto nefasta per il nostro territorio. Seguendo tali problematiche, con particolare riferimento alla redazione delle <i>mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni</i> (Direttiva 2007/60/CE) riguardanti il territorio del Comune di Sernaglia, in relazione ai vigenti piani stralcio di bacino riguardanti il Piave, nel gennaio 2013 è stato già presentato ricorso amministrativo contro il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma</p>
Scuola	Migliorare la sicurezza degli edifici	<p>L'Amministrazione Comunale, tenendo fede agli impegni presi, si è particolarmente attivata per mettere in sicurezza, dal punto di vista sismico, gli edifici scolastici del Comune. Nell'estate del 2011 si è dato avvio all'adeguamento strutturale sia della scuola media del Capoluogo che della scuola elementare di Falzè di Piave, per il primo intervento i lavori hanno interessato i muri perimetrali della scuola con la parziale chiusura delle finestre per realizzare dei setti in muratura a sostegno dell'intera struttura; per far fronte alle alte temperature registrate nel piano superiore dell'edificio nel periodo estivo si è provveduto a realizzare l'isolamento termico della copertura ed il rifacimento dei cornicioni, tutte le aule e i corridoi della scuola, compresa la mensa, sono stati imbiancati.</p>

Settore	Criticità	Soluzione
Scuola	Migliorare la sicurezza degli edifici	<p><b>Soluzione</b></p> <p>. L'importo complessivo dei lavori è stato di € 356.375,00 euro</p> <p>Per quanto riguarda la scuola elementare di Falzè i lavori hanno interessato tutti i muri interno e parte di quelli esterni, con la posa di un rivestimento armato in cemento da 10 cm, con l'occasione è stato rifatto e potenziato anche l'impianto elettrico al fine di dotare successivamente tutte le aule di lavagne elettroniche e a sostituire i radiatori. L'intervento è costo € 370.000,</p> <p>Nell'estate del 2012, ha preso avvio l'intervento sulla scuola elementare di Sernaglia della Battaglia, che ha interessato l'ala sud-est dell'edificio consentendo di mettere in sicurezza sette aule, di cui due sono state ricavate nell'area precedentemente destinata alla mensa e altre due aule sono ora situate al piano terra nell'adiacente porzione di fabbricato della scuola media, già adeguato strutturalmente lo scorso anno. Il servizio mensa viene assicurato utilizzando una struttura prefabbricata situata nel cortile del plesso scolastico dotato anche di condizionatori e pompe di calore. L'importo dei lavori, finanziato con fondi propri e contributi regionali, è stato di meno di 109 mila euro.</p> <p>Anche se non previsto nel progetto iniziale il tetto dell'ala sud-est del fabbricato è stato isolato al fine di garantire un miglioramento energetico a seguito di quest'ultimo intervento la spesa è stata ai d 136 mila euro In tutte e tre gli interventi sono stati eseguiti durante il periodo di chiusura scolastica in modo tale da non intralciare la ripresa delle attività scolastiche</p>

<b>Settore</b> Sicurezza	<b>Criticità</b> Prevenire la diffusione della microcriminalità e del vandalismo	<b>Soluzione</b> E' stato realizzato un sistema di videosorveglianza del territorio comunale, finalizzato alla tutela del patrimonio pubblico da atti di vandalismo, alla rilevazione delle condizioni del traffico urbano e in generale alla tutela della sicurezza pubblica anche attraverso la prevenzione di specifici reati in ambiti sensibili e di competenza della Polizia Locale; n. 18 sono le telecamere installate nei luoghi del centro che presentano maggiore criticità. Si può sicuramente affermare che il sistema di supporto sarà uno strumento importante per tutte le forze dell'ordine.
-----------------------------	---	--

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Nel quinquennio 2009/2013 i parametri di deficitarietà sono risultati tutti sempre negativi.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Indicare quale tipo di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.  
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Modifiche statutarie: non è stata approvata alcuna modifica dello statuto.

Modifica/adozione di regolamenti.

Regolamento	Delibera consiliare/giuntale n.	data	Motivazione
Approvazione regolamento per l'accesso al servizio di assistenza domiciliare in ottemperanza al piano locale per la domiciliarita' dell'Ulss 7	63	30/11/2009	Uniformare nell'ambito dell'Ulss 7 i criteri di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare
Approvazione nuovo regolamento di polizia rurale	19	27/04/2010	Tutelare maggiormente il territorio agricolo, l'ambiente e gli ecosistemi e la popolazione
Approvazione regolamento comunale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue	20	27/04/2010	Normare il corretto utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento dando attuazione alla DGR 2439 del 7 agosto 2007
Modifica art. 68 regolamento di contabilità : ""liquidazione delle spese "" " "	26	15/06/2010	Semplificare le procedure di liquidazione delle spese da parte degli uffici.
Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia: integrazione art. 2 - approvazione	37	27/09/2010	Integrare l'ambito di operatività del regolamento prevedendo anche per il servizio di riscossione delle entrate la possibilità di affidamento in economia.
Istituzione del consiglio comunale dei ragazzi ed approvazione del relativo regolamento	45	04/11/2010	Istituire e regolare il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi
Approvazione regolamento comunale per il procedimento amministrativo	53	30/11/2010	Dare attuazione alla riforma della legge n. 241 del 7 agosto 1990, operata con legge n. 69 del 18 giugno 2009, in merito alla riduzione dei tempi dei procedimenti

Regolamento	Delibera consiliare/giuntale n.	data	Motivazione
Approvazione criteri generali per l'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al d.lgs. n. 150/2009	54	30/11/2010	Attuazione del D.Lgs. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta)
Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing	62	28/12/2010	Dare attuazione alla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28 di riforma del settore
Approvazione nuovo regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (i.c.i.).	5	30/03/2011	Adeguamento normativo del regolamento
Approvazione nuovo regolamento comunale degli uffici e dei servizi	30	28/03/2011	Adeguamento normativo del regolamento
Sportello unico per le attività produttive (d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) - approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento e schema di "protocollo d'intesa" tra gli enti interessati "	53	22/12/2011	Attuazione della riforma del SUAP prevista D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160
Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (imu)	6	02/05/2012	Regolazione di alcuni aspetti della disciplina dell'imposta demandati all'autonomia regolamentare
Esame ed approvazione nuovo regolamento di contabilità	21	27/09/2012	Adeguamento normativo del regolamento
Esame ed approvazione nuovo regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia	22	27/09/2012	Adeguamento normativo del regolamento
Approvazione regolamento dei controlli interni	2	07/01/2013	Attuazione del Decreto Legge n. 174 in data 10 ottobre 2012

Regolamento	Delibera consiliare/giuntale n.	data	Motivazione
Istituzione della tariffa sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi. approvazione regolamenti e convenzione per la gestione associata del servizio di accertamento e riscossione della tariffa. art. 14 d.l. 6 dicembre 2011, n. 201			Regolazione di alcuni aspetti della disciplina dell'imposta demandati all'autonomia regolamentare
Approvazione nuovo regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (impu).	9	07/03/2013	Adeguamento normativo del regolamento
Approvazione nuovo regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa	10	07/03/2013	Modifica della durata del consiglio comunale dei ragazzi
Modifica all'art. 4 del regolamento comunale relativo al consiglio comunale dei ragazzi	13	07/03/2013	Modifica modalità concessione contributi comunali
Esame ed approvazione nuovo regolamento comunale per la concessione di benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati	36	19/09/2013	
Modifica del regolamento di contabilità	49	28/11/2013	Regolazione della possibilità di concedere fidejussioni da parte dell'Ente.
Modifica regolamento di polizia mortuaria	50	28/11/2013	Introduzione della possibilità di interramento in fossa delle urne cinerarie e della cassettoni con resti mortali.

Regolamento	Delibera consiliare n.	data	Motivazione
Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza	3	09/01/2014	Disciplinare l'uso dell'impianto comunale di videosorveglianza conformemente a quanto prescritto dal Garante Privacy

Si prevede inoltre di portare all'approvazione del consiglio comunale nei primi mesi del 2014 un regolamento sul benessere animale e la modifica del regolamento di polizia rurale.

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

#### 2.1.1 ICI/IMU:

	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquote ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	0,500	0,500	0,500	0,400	0,400
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	0,600	0,600	0,600	0,760	0,760
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,200	0,200

#### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquote addizionale IRPEF					
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tariffa	Tariffa	Tariffa	Tariffa	Tariffa
Tasso di copertura	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Costo del servizio procapite	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

### 3 Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

#### Organi ed uffici

Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente. Il controllo sugli equilibri finanziari, è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.

#### Strumenti

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile: attiene alla conformità dell'atto alla normativa applicabile in materia e, se ricorre il caso, la compatibilità della spesa con le risorse assegnate.

Controllo successivo di regolarità amministrativa: comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, la regolarità dell'istruttoria, la congruità della motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.

Controllo sugli equilibri finanziari : garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica.

Controllo di gestione: ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

#### Metodologia

Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 91 del 22/07/2013 riassunta come segue:

#### *Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile*

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del responsabile di servizio che lo adotta o lo propone e, nel caso

di deliberazioni e determinazioni, richiede il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile viene esercitato dal Responsabile del servizio finanziario nella fase preventiva della formazione delle deliberazioni e delle determinazioni (art. 3, commi 2 e 3, del regolamento dei controlli interni), attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e, qualora necessario, del visto attestante la copertura finanziaria

#### *Controllo successivo di regolarità amministrativa*

Il controllo di regolarità **amministrativa** è inoltre assicurato, **nella fase successiva**, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

In sintesi il controllo successivo riguarda:

- Solamente la regolarità amministrativa
- Potenzialmente tutti gli atti amministrativi “...*aventi riflessi finanziari...*”

L'unità di controllo si riunisce con cadenza almeno semestrale, preferibilmente tra i mesi di luglio e settembre, nonché a febbraio dell'anno successivo. L'attività dell'unità di controllo viene rilevata attraverso appositi verbali numerati e datati.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere organizzato in modo da poter interessare potenzialmente tutti i tipi verifica (della presenza degli elementi essenziali dell'atto, del rispetto dei principi e criteri di formazione degli atti 1) e tutti gli atti amministrativi “...*aventi riflessi finanziari...*” e non solo le deliberazioni e le determinazioni soggette al controllo preventivo.:

Questo non significa che tutti gli atti devono essere sottoposti a tutte le tipologie di verifica ma solamente che la metodologia deve assicurare assoluta casualità nell'individuazione dell'atto e dei tipi di verifica a cui lo stesso è sottoposto.

#### *Controllo sugli equilibri finanziari*

Il controllo sugli equilibri finanziari consiste nel costante monitoraggio degli effetti economico finanziari degli atti adottati; prevede quale passaggio fondamentale la verifica formale in Consiglio Comunale entro il 30.09.2013.

#### *Controllo di gestione*

Si realizza attraverso il monitoraggio di alcuni indici significativi sia di tipo finanziario che qualitativo/quantitativi dei servizi e la produzione di un apposito report approvato dalla Giunta comunale; contiene altresì i report sul raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Peg da parte dei responsabili dei Servizi.

#### *Esiti*

Come risulta dal verbale della riunione dell'Unità di controllo del 25/09/2013: “...*A conclusione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa si evidenzia il sostanziale rispetto delle norme sul procedimento amministrativo, delle disposizioni del TUEL n. 267/2000 e delle norme di finanza pubblica.*”

**3.1.1 Controllo di gestione:**

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Sociale: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

In parte gli obiettivi di mandato coincidono con la risoluzione delle criticità evidenziate nella prima parte della relazione alla quale si rimanda. Oltre a questo si deve evidenziare, necessariamente in forma discorsiva e non con meri indicatori, come richiesto dal modello standard di relazione di fine mandato:

Settore	Obiettivo di mandato	Realizzazione
Personale		<p>La gestione del personale si è svolta nel rispetto dei vincoli normativi esistenti nel periodo di mandato in termini di :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) blocco delle assunzioni;</li> <li>2) blocco del trattamento economico;</li> </ol> <p>In virtù di questo la spesa di personale è costantemente calata anche per effetto dell'impossibilità di sostituire il personale cessato. Ciò si è realizzato in contemporanea con un importante processo di esternalizzazione riguardante il servizio idrico integrato e non ha avuto quindi ripercussioni sul livello di servizio assicurato negli altri ambiti di intervento del Comune.</p>

Lavori Pubblici	Valorizzazione piazze e spazi pubblici e decoro urbano	<p>Sistemazione Piazza San Rocco</p> <p>Nel 2010 si è provveduto ai lavori di pavimentazione stradale della piazza, con rifacimento dell'asfaltatura. Si è proceduto, inoltre, a delimitare l'area destinata a piazza con la posa di alcuni paletti dissuasori a protezione del monumento ai caduti della grande guerra; la posizione dei paletti ha individuato in modo chiaro lo spazio vocato all'aggregazione e all'incontro dei cittadini. In accordo con i privati sono stati realizzati, a cura del personale operaio due allargamenti stradali con demolizione e ricostruzioni delle recinzioni, inoltre, per un'importo di € 20.000 sono stati rifatti i marciapiedi di Piazza San Rocco con finitura in cubetti di porfido ed eseguiti tutti gli allacciamenti delle varie abitazioni e negozi alla rete delle acque meteoriche esistenti.</p>
Lavori Pubblici	Riordino della viabilità e delle piste ciclabili	<p>Rotatoria Centro</p> <p>Dopo un periodo di sperimentazione a seguito dei risultati positivi della stessa, si sono realizzate le opere necessarie per rendere definitivo il nuovo assetto viario con viabilità a senso unico di marcia delle strade comunali di Piazza Martiri, Piazza S. Rocco e Via Emigranti. Il progetto relativo al primo stralcio, ha previsto la creazione di una rotatoria in Piazza Martiri della Libertà il completamento della viabilità ciclo-pedonale mediante la realizzazione di percorsi esterni rispetto alla stessa, che hanno portato alla demolizione di parte del marciapiede di fronte alla banca per creare continuità con la pista ciclabile che proviene da Via Emigranti e prosegue verso Via Roma. Questo percorso è stato poi protetto da un'adeguata transennatura lato strada. Con l'intervento si è garantito un traffico veicolare più scorrevole e sicuro, inoltre è stata assicurata una maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni che possono usufruire di una pista ciclabile protetta e di attraversamenti pedonali adeguatamente posizionati. L'importo dei lavori, finanziati con fondi propri, è stato di 64 mila euro.</p>

Lavori Pubblici	Internet a banda larga su tutto il territorio comunale	Sono state installate, a cura di ASCO TLC, due centrali uno a Sernaglia in Via Marconi e l'altra a Falzè di Piave consentendo finalmente anche a Sernaglia di navigare in internet ad altra velocità
Lavori Pubblici	Ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi	Campi da Tennis Si è proceduto alla sistemazione dei campi da tennis esistenti, della recinzione e alla copertura di un campo da tennis. I lavori, il cui importo è pari ad € 284.441,29 è stato finanziato con contributo CONI a destinazione vincolata I campi sono stati inaugurati sabato 18 giugno 2011.
Lavori Pubblici	Ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi.	Spogliatoi Impianti Sportivi Sono stati realizzati due nuovi spogliatoi, un'infermeria, un magazzino, due vani tecnici ed è stato installato di un impianto solare –termico per un importo dei lavori di € 215.000,00
Lavori Pubblici	Valorizzazione degli immobili comunali a scopo ricreativo	Si è provveduto all'adeguamento sismico ed alla ristrutturazione dei Centri anziani del capoluogo e di Falzè di Piave. Il recupero di tale edifici avvenuto on il sostanzioso contributo alle Regione Veneto permette di avere a disposizione due strutture innovative e funzionali che ospiteranno le attività non solo dei gruppi anziani ma anche dei giovani e delle associazioni.
Gestione del territorio e dell'ambiente	Adozione del Pat e del Pati,	P.A.T.I. Nel corso del 2013 è stato approvato il Piano di Assetto Intercomunale (P.A.T.I.) tematico "Quartiere dei Piave", che riunisce sei comuni: Sernaglia della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Monigo della Battaglia e Vidor e con il quale sono stati definiti gli obiettivi generali e le scelte strategiche per lo sviluppo sostenibile dell'area, in riferimento al tema dell'ambiente, della viabilità e delle aree produttive.

Gestione del territorio e dell'ambiente	Adozione del Pat e dei Pati	<p>P.A.T. Sono stati definiti i criteri di valutazione di progetti di rilevante interesse pubblico, ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004 e proposte perequative, portati in approvazione del Consiglio Comunale in data 22.04.2013. Sono state definite e portate all'approvazione del Consiglio Comunale tre proposte di accordo pubblico-privato ex at. 6 L.R. 11/2004 di riqualificazione e valorizzazione di attività produttive e tre proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, da inserire nel PAT all'atto della sua adozione. E' stata completata la fase di consultazione e partecipazione pubblica ed acquisiti (novembre-dicembre 2013). i pareri degli enti di competenza al fine dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio, avvenuta con deliberazione consiliare n. 2 del 09.01.2014.</p>
Gestione del territorio e dell'ambiente	Valorizzazione dello strumento degli accordi pubblico-privati	<p>Con deliberazione di C.C. n. 73 del 28.12.2009, su proposta di privati, è stata approvata una variante parziale al P.R.G. per l'individuazione di una zona F2s, in prossimità del centro di Sernaglia, destinata ad accogliere una struttura di accoglienza per persone anziane autosufficienti. Nell'ottica del perseguimento del pubblico interesse, la parte privata si è anche impegnata ad effettuare la riqualificazione urbanistica del sito interessato ed il versamento di un corrispettivo, a perequazione, di € 350.000,00.</p> <p>Con delibera di C.C. n. 36 del 26.11.12 è stata approvata la variante al P.R.G. secondo procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzata al recupero urbanistico della sede storica del mobilificio Venier mediante trasferimento in zona propria di un'attività produttiva esistente non più compatibile con il contesto insediativo in cui ricade e riclassificazione dell'area sulla quale essa insiste, nonché l'ampliamento dell'attività produttiva esistente situata in zona propria, con conguaglio economico per il comune.</p>

<p>Gestione del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Realizzazione nuove reti fognarie</p>	<p>Con delibera di Giunta comunale 158/201 è stata approvata una convenzione con la società Alto Trevigiano Servizi s.r.l. di Montebelluna per la realizzazione della progettazione ed esecuzione dei lavori complementari alla realizzazione dell'ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia in Via Santa Libera.</p> <p>E' in corso di rilascio nel 2014 apposita fidejussione</p> <p>Alla medesima società per realizzazione con innovativa tecnologia in microtunneling di un tratto fognario nella frazione di Falzè di Piave per un investimento di circa 600.000,00 euro.</p>
<p>Gestione del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Promozione dei prodotti tipici ed i una agricoltura rispettosa dell'ambiente</p>	<p>A fronte dell'estensione ad ampie aree del Veneto della possibilità di coltivazione dei vini DOC e DOCG, i Comuni di Sernaglia, Moriago e Vidor hanno riportato sul tavolo della discussione le problematiche e le ricadute sui propri territori determinate dalla viticoltura, siglando un'intesa finalizzata a migliorare il quadro normativo vigente, che disciplina le aree di interesse naturalistico e paesaggistico. In particolare, la nuova azione delle tre amministrazioni trova origine dalla necessità di preservare le due importanti aree di pregio naturalistico, storico e paesaggistico, da ulteriori trasformazioni agrarie invasive che comportino la riduzione della superficie boscata e praticola o la modifica della rete idraulica minore, nonché l'inserimento di nuove colture a forte impatto sui suoli e sull'ambiente in generale - come i vigneti - anche se attuate con la sostituzione di altre coltivazioni - come il mais - comunque invasive rispetto alla coltivazione storica praticola. Un'azione - quella dei tre Comuni - che si contrappone alla libera e generalizzata diffusione delle aree dedicate alla produzione del vino in pianura, con particolare riguardo alle zone umide e di</p>

		<p>interesse naturalistico, e che hanno portato alla revisione delle Norme Tecniche di Attuazione dei rispettivi PRG e del vigente Piano Ambientale dei Palù del Quartier del Piave, con nuove regole ed espliciti divieti di piantumazione..</p> <p>Con deliberazione di C.C. n. 24 del 15.06.10, è stata approvata una modifica all'art. 26 delle N.T.A. con la quale vengono vietate le trasformazioni a vigneto, frutteto e altre colture intensive in genere, per tutelare l'integrità complessiva dell'ambito dei Palù e delle altre aree ecologicamente sensibili, da ulteriori trasformazioni fisiche e culturali, per la conservazione paesaggistica, idraulica ed urbanistica dell'ambito.</p>
<p>Gestione del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Ridurre le emissioni inquinanti</p>	<p>Si è provveduto alla sostituzione di alcuni automezzi utilizzati nei servizi comunali acquisendo un nuovo Ape per il personale impiegato nelle manutenzioni, una nuova auto per la polizia locale ed a servizio degli uffici.</p>
<p>Istruzione pubblica</p>	<p>Valorizzazione delle integrazioni all'offerta formativa</p>	<p>Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale di Sernaglia della Battaglia sostiene le scuole dell'infanzia paritarie di Sernaglia della Battaglia e Falzè di Piave mediante l'erogazione di un contributo annuo, calcolato sul numero di bambini frequentanti, riconoscendone l'importante ruolo educativo svolto a favore dei bambini in età prescolare. Complessivamente sono stati erogati 1.76.680,00 Euro di contributo ordinario e 14.500,00 Euro di contributo straordinario. Si è sostenuta anche l'attività dell'istituto comprensivo con l'erogazione di contributi per € 49.192,75.</p>
<p>Ciclo dei rifiuti</p>	<p>Ottimizzazione della raccolta differenziata</p>	<p>Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani definito "porta a porta spinto" è stato avviato il 4 luglio 2011. La diffusione su tutto il territorio della Sinistra Piave del sistema di raccolta porta a porta spinto e il conseguente abbattimento della quantità di rifiuto secco non riciclabile ha spinto il Consorzio CIT e SAVNO ha intraprendere un percorso volto all'ottimizzazione delle raccolte dei rifiuti che consentirà di ottenere importanti economie di scala.</p>

<p>Sociale</p>	<p>Supporto alle famiglie ed ai singoli in difficoltà economica.</p>	<p>Contributi in campo sociale</p> <p>Gli interventi economici, attuati dal Comune nell'ambito del campo sociale, sono volti al superamento di uno stato di disagio socio-economico in cui può trovarsi ciascun cittadino del Comune di Sernaglia della Battaglia. Si concretizzano nell'erogazione di contributi economici straordinari "una tantum" rivolti a nuclei familiari o persone sole che si trovano a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito e il menage familiare, in quanto spese eccezionali non prevedibili, ma improcrastinabili. Nello specifico negli ultimi anni i contributi sono stati concessi a supporto principalmente delle spese riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ spese per locazione dell'abitazione principale e spese condominiali;</li> <li>➤ bollette per utenze domestiche (acqua, luce, gas, rifiuti);</li> <li>➤ spese per l'istruzione di figli minori in età scolare d'importo elevato, qualora non erogabili da altri enti.</li> </ul> <p>Il totale dei contributi erogati nel periodo di mandato è pari a € 17.788,00</p> <p>Servizi assistenziali di supporto alla domiciliarità</p> <p>L'impegno dell'Amministrazione verso il "mondo" dei servizi sociali è retto dal convincimento che l'ambiente sociale e la salute fisica, considerati nel loro complesso, svolgono un ruolo significativo nel conseguimento del benessere della persona.</p> <p>In questo senso e nello spirito della "Legge quadro per</p>
<p>Sociale</p>	<p>Supporto alle famiglie ed ai singoli in difficoltà economica.</p>	<p>Servizi assistenziali di supporto alla domiciliarità</p> <p>L'impegno dell'Amministrazione verso il "mondo" dei servizi sociali è retto dal convincimento che l'ambiente sociale e la salute fisica, considerati nel loro complesso, svolgono un ruolo significativo nel conseguimento del benessere della persona.</p> <p>In questo senso e nello spirito della "Legge quadro per</p>

		<p>la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (L. 328/2000) sono stati assicurati con continuità ogni anno alcuni servizi, di seguito specificati, già da tempo attivi i quali, oltre a riscuotere un positivo gradimento da parte dell'utenza, producono un soddisfacente ritorno in termini di maggior sollievo ai disagi familiari e di recupero fisico dell'utente. Si tratta dei servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>telecontrollo-telesoccorso</u>: è un sistema di controllo telefonico, collegato ad un centro operativo funzionante 24 ore su 24, rivolto ai residenti del comune che potrebbero avere bisogno di aiuto per evitare incidenti domestici, problemi di salute o emarginazione. Ogni utente è dotato di un mini apparecchio: premendo il bottone di questo miniapparecchio, si segnala al centro operativo la chiamata. Il centro fa una verifica e avvisa immediatamente i parenti o i vicini e, ove necessario, il Medico di Famiglia o il 118.</li> <li>▪ <u>assistenza domiciliare</u>: di tratta di un servizio di prestazioni socio-assistenziali, rivolto prevalentemente alle persone anziane che si trovano, anche temporaneamente, in una situazione di totale o parziale non autosufficienza. Lo scopo è quello di assistere la persona all'interno del proprio ambiente familiare e sociale a contatto con la propria sfera emozionale. Il servizio comprende: pulizia ed igiene personale; pulizia ed igiene dell'ambiente; acquisto di generi alimentari, medicinali o altro; disbrigo delle commissioni; accompagnamento nel ritirare la pensione e nel pagamento delle bollette.</li> <li>▪ <u>trasporto sociale</u>: il servizio ha la funzione di accompagnare gli anziani, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, e disabili, che vivono soli o in famiglia (se è accertata l'impossibilità, da</li> </ul>
--	--	---

parte dei parenti, di assicurare tale prestazione) sul territorio Comunale, per poter fruire dei seguenti servizi:

- 1) sanitari (visite mediche, terapie riabilitative, cure sanitarie, ecc.);
- 2) educativi / riabilitativi (istituti, centri socio-sanitari, cooperative sociali, centri estivi, ecc.);
- 3) attività connesse alla gestione del nucleo familiare.

- consegna dei pasti caldi a domicilio: il servizio consiste nella consegna del pranzo pronto per 5 giorni la settimana alle persona anziana al fine di agevolarla nella permanenza a casa propria e/o nel suo ambiente di vita familiare; prevenire e rimuovere situazioni di bisogno; evitare per quanto più possibile il ricovero presso gli istituti di cura. Sono destinatari del servizio i residenti che necessitano di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei pasti giornalieri.

Anno	Numero Utenti Telesoccorso	Numero Utenti Ass. Domiciliare	Numero Utenti Trasporto soc.	Numero utenti Pasti caldi
2009	26	30	34	23
2010	26	30	34	23
2011	26	23	29	25
2012	26	23	19	23
2013	28	18	21	17

Supporto alle famiglie ed ai singoli in difficoltà economica.

Sociale

E' stato realizzato a Faizè di Piave il parco porto fluviale realizzato su progetto dell'artista Marbal. In collaborazione con la classe V° B dell'ISISS Casagrande di Pieve di Soligo, e secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, è stato predisposto ed approvato il progetto di "Intervento di riqualificazione ambientale a passo Barca con inserimento di teatro all'aperto". Il progetto prevede opere di riqualificazione

Valorizzazione dei siti naturalistici

Turismo

		<p>dell'ambito adibito a parco fluviale, con recupero ed ottimizzazione della viabilità sentieristica e realizzazione di spazi di aggregazione funzionali alla valorizzazione turistica dell'area; in particolare il progetto prevede la realizzazione di un anfiteatro a mascheratura di un'opera di ingegneria idraulica preesistente.</p> <p>Il progetto denominato "Piave Live", finanziato dalla comunità europea, mira alla qualificazione di percorsi lungo il Piave e rientra tra gli interventi a regia individuati dal GAL che coinvolgono i territori di quattro GAL Veneti delle province di Belluno, Treviso e Venezia.</p> <p>Con delibera di G.C. n. 108 del 10.09.12 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un'area turistica di sosta presso il sito delle Fontane Bianche, insieme con i comuni inseriti nell'ambito individuato dall'IPA dei "Colli del prosecco tra il Monte Cesen e il Piave", finanziato con contributo regionale; In data 01.07.2013 ha avuto luogo la gara per l'affidamento dei lavori d'intesa con la Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.</p>
Turismo	Realizzazione di viabilità escursionistica	<p>In collaborazione del Circolo Legambiente di Sernaglia, è stata stampata una carta dei percorsi escursionistici individuati nell'ambito di risorgiva delle Fontane Bianche ed in quello storico-naturalistico delle Volpere, siti già oggetto di una serie di interventi di valorizzazione con l'adeguamento della sentieristica e delle dotazioni infrastrutturali.</p>

### 3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Il Comune di Sernaglia della Battaglia non è tenuto all'adempimento.

### 3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La metodologia di valutazione in uso è stata da ultimo approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 03.10.2011. Essa prevede:

#### *Oggetto della valutazione*

La valutazione della prestazione dei dipendenti avviene su due piani fondamentali:

- 1) il grado di raggiungimento di obiettivi individuali predeterminati; questo fattore sarà valutato attraverso il fattore di valutazione **RISULTATI OTTENUTI**, contenuto nel sistema di valutazione.
- 2) l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi valutata con riferimento ad atteggiamenti e comportamenti tipici di una direzione aperta, moderna ed avanzata, che ha pienamente sviluppato le capacità di direzione richieste in un ente locale (competenze organizzative). Il comportamento organizzativo sarà valutato con i 4 fattori di valutazione (**Rendimento qualitativo, integrazione personale nell'organizzazione, capacità organizzative e di gestione, competenza professionale e capacità tecnica**) che saranno specificati di seguito

#### *Modalità*

Il metodo prevede l'attribuzione alla prestazione di ciascun dipendente, di distinti punteggi per ogni fattore di valutazione tramite la compilazione di apposita scheda.

I punteggi attribuiti ad ogni fattore di valutazione sono ponderati per il peso relativo di ogni fattore di valutazione e determinano un punteggio finale complessivo espresso in trentesimi (da 0 a 30).

Avremo una valutazione complessiva relativa all'area dei comportamenti organizzativi e una valutazione complessiva relativa ai risultati; le due aree sono poi variamente ponderate in funzione delle specifiche finalità di utilizzo del sistema.

Avremo così un punteggio per i comportamenti organizzativi: P(A)

E un punteggio per i risultati: P(B)

## *Criteri*

La valutazione a consuntivo degli obiettivi si propone di stabilire se l'obiettivo è stato conseguito, non conseguito o conseguito parzialmente e in quale misura l'obiettivo è stato conseguito

La valutazione dei comportamenti organizzativi è basata su una lista di comportamenti e atteggiamenti che il sistema di valutazione si propone di incentivare e diffondere all'interno dell'ente.

La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa sui seguenti criteri o fattori di valutazione:

1. Rendimento qualitativo
2. Integrazione del personale nell'organizzazione
3. Capacità organizzativa e di gestione
4. Competenze professionali e capacità tecnica

**3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:**  
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Sernaglia della Battaglia non è tenuto all'adempimento, tranne per quanto previsto al comma 4 del citato articolo che si applica comunque a decorrere dal 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.520.654,53	3.656.300,96	3.747.328,11	3.404.294,64	3.630.436,62	3,11 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	194.174,69	723.585,18	698.921,67	270.126,57	648.450,34	233,95 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	215.000,00					-100,00 %
TOTALE	3.929.829,22	4.379.886,14	4.446.249,78	3.674.421,21	4.278.886,96	8,88 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.856.889,24	2.722.038,64	2.813.880,42	2.847.412,64	3.073.673,43	7,58 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	569.253,69	1.231.431,79	1.509.132,52	928.119,27	818.798,66	43,83 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	408.313,15	419.938,86	287.275,11	334.530,28	279.001,59	-31,66 %
TOTALE	3.834.456,08	4.373.409,29	4.610.288,05	4.110.062,19	4.171.473,68	8,78 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	321.456,55	340.402,36	309.441,24	305.851,31	290.957,30	-9,48 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	321.456,55	340.402,36	309.441,24	305.851,31	290.957,30	-9,48 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.520.554,53	3.656.300,96	3.747.328,11	3.404.294,64	3.630.436,62	
Spese titolo I	2.856.889,24	2.722.038,64	2.813.880,42	2.847.412,64	3.073.673,43	
Rimborso prestiti parte del titolo III	408.313,15	419.938,86	287.275,11	334.530,28	279.001,59	
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>255.452,14</b>	<b>514.323,46</b>	<b>646.172,58</b>	<b>222.351,72</b>	<b>277.761,60</b>	
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Entrate titolo IV	194.174,69	723.585,18	698.921,67	270.126,57	648.450,34	
Entrate titolo V **	215.000,00					
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>409.174,69</b>	<b>723.585,18</b>	<b>698.921,67</b>	<b>270.126,57</b>	<b>648.450,34</b>	
Spese titolo II	569.253,69	1.231.431,79	1.509.132,52	928.119,27	818.798,66	
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-160.079,00</b>	<b>-507.846,61</b>	<b>-810.210,85</b>	<b>-657.992,70</b>	<b>-170.348,32</b>	
Entrate correnti destinate a investimenti	89.453,00	308.500,00	240.485,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	103.543,23	234.815,00	649.500,00	661.550,00	249.495,00	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>32.917,23</b>	<b>35.468,39</b>	<b>79.774,15</b>	<b>3.557,30</b>	<b>79.146,68</b>	

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	3.666.511,96	4.125.982,59	4.161.155,40	3.527.630,64	3.405.097,06
Pagamenti	(-)	3.095.579,95	3.107.001,35	3.166.037,74	3.059.655,81	2.721.411,92
Differenza	(=)	570.932,01	1.018.981,24	995.117,66	467.974,83	683.685,14
Residui attivi	(+)	584.773,81	594.305,91	594.535,62	452.641,88	1.164.747,20
Residui passivi	(-)	1.060.332,68	1.606.810,30	1.753.691,55	1.356.257,69	1.741.019,06
Differenza	(=)	-475.558,87	-1.012.504,39	-1.159.155,93	-903.615,81	-576.271,86
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	95.373,14	6.476,85	-164.038,27	-435.640,98	107.413,28
<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>						
Vincolato		25.002,51				
Per spese in conto capitale		7.914,72				
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		62.455,91	6.476,85			107.413,28
<b>Totale</b>		95.373,14	6.476,85			107.413,28

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.258.190,22	2.621.263,46	3.106.977,69	2.996.791,33	2.819.086,22
Totale residui attivi finali	3.245.782,80	3.281.831,32	3.072.257,27	654.893,93	1.374.679,56
Totale residui passivi finali	5.184.075,60	5.209.571,26	5.449.674,10	3.180.613,14	3.606.929,33
Risultato di amministrazione	319.997,42	693.529,52	729.560,86	471.072,12	586.836,45
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	103.543,23	234.781,30	649.500,00	658.013,00	226.694,49
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>103.543,23</b>	<b>234.781,30</b>	<b>649.500,00</b>	<b>658.013,00</b>	<b>226.694,49</b>

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	237.886,14	237.886,14			237.886,14		137.315,25	137.315,25
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	41.779,40	41.059,24		13,92	41.765,48	706,24	36.211,88	36.918,12
Titolo 3 - Extratributarie	350.326,88	209.419,58	331,32		350.658,20	141.238,62	171.062,06	312.300,88
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	629.992,42	488.364,96	331,32	13,92	630.309,82	141.944,86	344.589,19	486.534,05
Titolo 4 - In conto capitale	2.258.246,10	125.424,92		925,91	2.257.320,19	2.131.895,27	20.000,00	2.151.895,27
Titolo 5 - Accensione di prestiti	373.989,36	10.159,07	5.189,61		379.178,97	369.019,90	215.000,00	584.019,90
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	27.173,77	7.733,25		1.291,56	25.882,21	18.148,96	5.184,62	23.339,58
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	3.289.401,65	631.682,20	5.520,93	2.231,39	3.292.691,19	2.661.008,99	584.773,81	3.245.782,80

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	921.222,89	518.258,98		77.280,81	843.942,08	325.683,10	546.209,48	871.892,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.432.733,95	669.114,94		40.274,63	4.392.459,32	3.723.344,38	479.588,15	4.202.937,53
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	76.012,02	1.223,34		73,24	75.938,78	74.715,44	34.535,05	109.250,49
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	5.429.968,86	1.188.597,26		117.628,68	5.312.340,18	4.123.742,92	1.060.332,68	5.184.075,60

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	124.143,35	53.665,42	7.078,07		131.221,42	77.556,00	593.028,45	670.584,45
TITOLO 2 - Contribuenti e trasferimenti	57.167,46	47.722,11			57.167,46	9.445,35	31.379,10	40.824,45
TITOLO 3 - Extratributarie	145.112,84	131.642,52	1.272,98		146.385,82	14.743,30	159.519,38	174.262,68
Parziale titoli 1+2+3	326.423,65	233.030,05	8.351,05		334.774,70	101.744,65	783.926,93	885.671,58
TITOLO 4 - In conto capitale	308.649,88	218.782,57			308.649,88	89.867,31	379.320,27	469.187,58
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	18.320,40				18.320,40	18.320,40		18.320,40
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	1.500,00	1.500,00			1.500,00		1.500,00	1.500,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	654.893,93	433.312,62	8.351,05		665.244,98	209.932,36	1.164.747,20	1.374.679,56
RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	670.729,45	465.731,36			670.729,45	204.998,09	1.008.114,02	1.213.112,11
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.496.267,39	847.819,06			2.496.267,39	1.648.448,33	730.659,33	2.379.107,66
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti								
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.616,30	1.152,45			13.616,30	12.463,85	2.245,71	14.709,56
Totale titoli 1+2+3+4	3.180.613,14	1.314.702,87			3.180.613,14	1.865.910,27	1.741.019,06	3.606.929,33

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	93,04	329,57	3.191,61	120.529,13	124.143,35
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	392,51		7.392,00	49.382,95	57.167,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.065,63	3.332,89	7.125,14	133.589,18	145.112,84
<b>Totale</b>	1.551,18	3.662,46	17.708,75	303.501,26	326.423,65
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	48.895,27	22.000,00	90.113,99	147.640,62	308.649,88
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	18.320,40				18.320,40
<b>Totale</b>	68.766,85	25.662,46	107.822,74	451.141,88	653.393,93
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				1.500,00	1.500,00
<b>Totale generale</b>	68.766,85	25.662,46	107.822,74	452.641,88	654.893,93

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	52.766,67	27.567,26	49.812,43	540.583,09	670.729,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	451.466,11	321.585,77	909.666,28	813.549,23	2.496.267,39
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	11.448,37	11.448,37	11.448,37	11.448,37	45.793,48
<b>Totale generale</b>	515.681,15	360.601,40	970.927,08	1.365.580,69	3.212.790,32

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	13,15 %	10,28 %	8,87 %	8,08 %	25,62 %

### 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S	S

### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre conseguito l'obiettivo del patto di Stabilità Interno.

### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

### 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tr.V artg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.443.226,00	3.023.287,00	2.736.012,00	2.401.481,33	2.137.098,85
Popolazione residente	6381	6358	6419	6351	6299
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	539,60	475,50	426,23	378,12	339,28

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,17 %	3,15 %	2,62 %	2,55 %	2,39 %

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'Istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha mai concluso contratti relativi a strumenti derivati.

**6.4 Rilevazione dei flussi**  
 indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	107.123,79	Patrimonio netto	10.321.690,04
Immobilizzazioni materiali	13.535.141,15		
Immobilizzazioni finanziarie	5.158.174,19		
Rimanenze			
Crediti	3.865.462,49		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.606.409,90
Disponibilità liquide	2.244.173,27	Debiti	4.849.090,15
Ratei e risconti attivi	10.027,90	Ratei e risconti passivi	142.912,70
<b>TOTALE</b>	<b>24.920.102,79</b>	<b>TOTALE</b>	<b>24.920.102,79</b>

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	75.070,27	Patrimonio netto	10.646.129,52
Immobilizzazioni materiali	13.502.538,07		
Immobilizzazioni finanziarie	5.540.264,21		
Rimanenze			
Crediti	1.074.893,93		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.143.624,82
Disponibilità liquide	2.996.791,33	Debiti	3.211.134,34
Ratei e risconti attivi	17.105,63	Ratei e risconti passivi	205.774,76
<b>TOTALE</b>	<b>23.206.663,44</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23.206.663,44</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		3.149.395,73
B) Costi della gestione, di cui:		3.168.545,19
quote di ammortamento d'esercizio		563.092,14
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		140.573,85
utili		280.993,02
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		140.419,17
D.20) Proventi finanziari		2.188,45
D.21) Oneri finanziari		86.840,63
E) Proventi e Oneri straordinari		156.956,18
Proventi		
Insussistenze del passivo		116.172,95
Sopravvenienze attive		40.783,23
Plusvalenze patrimoniali		
Oneri		578.603,16
Insussistenze dell'attivo		573.027,07
Minusvalenze patrimoniali:		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		5.576,09
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>-384.874,77</b>

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
	TOTALE	0,00
ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

(2) Art. 91/4 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	863.579,15	857.481,32	856.779,26	853.652,46	848.787,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	857.481,32	856.779,26	853.652,46	848.787,20	828.315,15
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,01 %	31,47 %	30,33 %	29,80 %	26,94 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	158,08	165,59	160,90	166,18	159,43

(\*) Spese di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	266	254	257	276	265

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile è quello disposto dall'art. 9 comma 28 el d.l. 78/2010 che prevede :

A decorrere dall'anno 2011 le Amministrazioni dello Stato (compresi gli enti locali ndr) omissis .. possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.....ommissis...

Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009

Nel decennio 2000-2009 l'Ente ha utilizzato forme flessibili di lavoro temporaneo esclusivamente per la sostituzione di personale assente per maternità e nel triennio 2007-2009 tale necessità non si è manifestata e l'Ente non ha speso alcunché. Nel 2012 e nel 2013 l'Ente ha dovuto far fronte:

- 1) all'assenza per maternità di una dipendente presso l'ufficio protocollo;
- 2) all'assenza per maternità della Responsabile dell'Area Lavori pubblici;
- 3) all'assenza per maternità di una dipendente presso l'Area Lavori Pubblici;
- 4) alla mobilità in uscita della Responsabile dell'Area contabile a far data dal 01/02/2012;

Per far fronte a tali assenze su una pianta organica comunque ridotta a 24 unità si sono dovuti attivare :

- 1)due contratti a tempo determinato con profilo di collaboratore professionale presso l'ufficio protocollo e l'ufficio lavori pubblici;
- 2)una convenzione per l'utilizzo congiunto di personale dell'ufficio ragioneria e tributi con altro comune finalizzata anche all'immissione in ruolo dal 2013 del nuovo responsabile dell'area contabile.

Tutte queste operazioni hanno comportato lo sfioramento del limite di spesa previsto dall'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 ma si ribadisce che tali spese erano inevitabili per assicurare la funzionalità dell'Ente. Inoltre è stato comunque rispettato il limite di spesa complessivo previsto dall'art. 1 comma 557 L. 296/2006

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:**

Anno	2011 (importo liquidato)	2012 (importo impegnato)	2013 (importo impegnato)
Importo	345,52	64.392,48	22.476,56

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:**

Il Comune di Serraglia della Battaglia non partecipa ad aziende speciali e non opera attraverso istituzioni.

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate (totale complessivo)	88.355,74	79.452,28	86.005,92	82.141,61	78.312,88

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate (solo quota rilevante ai fini della determinazione della diminuzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010)	88.355,74	75.983,58	75.983,58	73.179,11	73.475,40

Dalla soprariportata tabella risulta che l'Ente ha provveduto alla diminuzione del fondo come da normativa vigente.

### 8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione di Giunta comunale 76/2010, in occasione dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato è stato dato atto :

- 1) che il trasferimento di un operato alla società ATS srl e la conseguente soppressione del posto in dotazione organica ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001 si ponevano in contrasto con rilevanti esigenze operative di questo Comune, comportando la sottrazione di professionalità specializzata al settore tecnico-manutentivo;
- 2) non sussistevano le condizioni per un trasferimento ad ATS srl dell'istruttore direttivo addetto al servizio tributi in relazione al suo impiego solo parziale (in misura inferiore al 50%) nel servizio di acquedotto, specificatamente per le attività di bollettazione e controllo;

in relazione alle necessità di :

- 1) un potenziamento dei servizi di manutenzione del territorio, da attuare anche con interventi puntuali finalizzati alla riduzione del rischio idraulico, i quali prevedono l'utilizzo di macchine operatrici complesse;
- 2) una riorganizzazione del servizio di protezione civile, facente capo all'Area n. 5 – Lavori Pubblici e patrimonio, per cui si è richiesto il potenziamento della struttura comunale di supporto;
- 3) la necessità di potenziare le attività di accertamento tributario;

e quindi si è deliberato :

- 1) di non trasferire personale alla società ATS srl - subentrata al Comune nella gestione del Servizio Idrico Integrato dal 1.12.2009;
- 2) di confermare pertanto la dotazione organica in essere alla data del 1.1.2010.

## PARTE IV - RILEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilevi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Il comune di Sernaglia della Battaglia non è stato oggetto nel mandato 2009-2013 di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Il comune di Sernaglia della Battaglia non è stato oggetto nel mandato 2009-2013 di sentenze della Corte dei Conti.

### 2 Rilevi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Il comune di Sernaglia della Battaglia non è stato oggetto nel mandato 2009-2013 di rilievi di gravi irregolarità contabili

**3 Azioni intraprese per contenere la spesa:**

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Tabella Spese correnti e restituzione di mutui -- raffronto 2009-2013

Descrizione	Consuntivo 2009	Preconsuntivo 2013	% Variazione	Variazione	% sulla Variazione
Personale	933.128,51	946.632,22	1,45%	13.503,71	-3,52%
Acquisto beni e servizi	1.211.176,64	1.099.421,84	-9,23%	-111.754,80	29,16%
Trasferimenti *	479.008,21	381.007,71	-20,46%	-98.000,50	25,57%
Imposte e tasse	71.601,95	87.081,08	21,62%	15.479,13	-4,04%
Oneri straordinari della gestione corrente	14.989,32	1.754,33	-88,30%	-13.234,99	3,45%
Interessi passivi e Oneri finanziari	146.984,61	87.011,07	-40,80%	-59.973,54	15,65%
Quota capitale dei mutui	408.313,15	279.001,59	-31,67%	-129.311,56	33,74%
Totale	3.265.202,39	2.881.909,84	-11,74%	-383.292,55	100,00%

\* I trasferimenti nel 2013 sono al netto del riversamento allo Stato della quota Imu che finanzia il Fondo di Solidarietà comunale.

Le spese correnti rilevate al preconsuntivo 2013 sono diminuite rispetto al consuntivo 2009 alla data del 19/02/2014 di oltre 383mila Euro. Il consolidamento dei dati all'approvazione del rendiconto 2013 segnerà senz'altro un maggior risparmio dovuto alla cancellazione di residui nell'ambito del riaccertamento degli stessi. Gli ambiti che concorrono maggiormente alla riduzione di spesa sono:

- gli interessi passivi ed oneri finanziari e le quote di capitale dei mutui (per il 49,39%) in relazione alla scelta dell'Amministrazione di non aumentare l'indebitamento ed anzi di provvedere nel 2012 alla restituzione anticipata di due mutui in essere;
- l'acquisto di beni e servizi (29,16%) ed i trasferimenti (25,57%);

Per quanto riguarda il risparmio su beni e servizi e trasferimenti è necessario tener presente l'avvenuta esternalizzazione del servizio idrico (nel 2009 ancora a bilancio per € 175.469,59) ed il conguaglio una tantum dei trasferimenti all'Ulss 7 (che nel raffronto 2009-2013 segna - € 50.674,79).  
Le azioni intraprese hanno comunque consentito che i costi non lievitassero. In tal senso sono da ricordare l'installazione degli impianti fotovoltaici già descritti nelle precedenti pagine, la revisione dei contratti di telefonia fissa e mobile, la diminuzione delle spese per macchine d'ufficio ecc.

**PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI**

**1 Organismi controllati:**

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Il Comune di Sernaglia della Battaglia non ha posto in essere alcuna azione ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012. La norma si riferisce, in estrema sintesi, ad azioni di dismissione delle società partecipate per gli Enti sotto i 30mila abitanti. Tale norma risulta peraltro abrogata dall' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SÌ NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SÌ  NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

**TABELLA RIFERITA A FARMACIA COMUNALE FALZE' SRL**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	9			732.906,00	52,000	115.951,00	43.951,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicare le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	9			662.644,00	52,000	103.798,00	28.798,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

#### 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

##### TABELLA RIFERITA A:

Asco Holding spa  
Gal Alta Marca trevigiana Scarl  
Alto Trevigiano Servizi srl  
Schievenin Alto trevigiano srl

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			427.410,00	2,200	241.489.689,00	11.817.368,00
6	13			174.170,00	1,360	26.835,00	79,00
3	8			32.354.637,00	2,600	1.118.252,00	380.618,00
3	13			119.841,00	2,730	20.631.421,00	20.596,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola  
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			495.585,00	2,200	226.700.503,00	14.297.067,00
6	13			196.085,00	1,360	30.613,00	1.570,00
3	8			43.452.525,00	1,570	3.227.652,00	172.145,00
3	8			224.317,00	2,730	19.441.881,00	35.908,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola  
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sull'attività complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Sernaglia della Battaglia che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

il ..... *Sonia Fregolent* **1 FEB. 2014**  
**IL SINDACO**  
dott.ssa Sonia Fregolent



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.  
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li .....  
L'organo di revisione economico finanziario (1)

**24 FEB. 2014**

dott. Genovese Michele

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.  
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti